

Rafael Y. Herman da Zazà

2 aprile - 4 ottobre, 2019

Zazà Ramen noodle bar & restaurant presenta un'installazione site-specific dell'artista Rafael Yossef Herman, di stanza a Parigi. Nel suo lavoro Rafael Yossef Herman ritrae l'esistenza nascosta dell'oscurità notturna, sperimentando una sensazione visiva che con i soli mezzi naturali di cui è provvisto l'uomo non è dato conoscere. Con le sue opere, spesso definite performative come quella esposta da Zazà *Saltus III*, l'artista crea una nuova realtà popolata da alberi, sentieri e radure nelle foreste o campi aperti con fiori. La natura è quindi concepita come strumento di lavoro e non come soggetto dell'opera, che è invece la luce, l'assenza e la psicologia della visione. Questi elementi non sono visibili, proprio come i luoghi che Herman sceglie di ritrarre: ambienti familiari nella memoria di chi osserva ma al tempo stesso perturbanti e sfidanti i limiti percettivi e visivi. Queste immagini, creatrici di una nuova realtà che non esiste né di giorno né di notte, sono realizzate con una tecnica inventata dall'artista, capace di creare ombre inedite, con uno spettro di colori e dettagli luminosi diversi da quelli della luce solare. I tre lavori del progetto "Bereshit-Genesis" sono realizzati di notte alla luce della luna, senza alcuna manipolazione digitale. Gli alberi sono circondati da una luce quasi senza spazio e senza confine, evocatrice di quella del primo giorno della creazione, che secondo il libro della Genesi è la luce divina o il principio. Rafael Yossef Herman ci propone la visione di un' "altra realtà", quella delle immagini notturne che non solo creano un'atmosfera simile al giorno ma costruiscono una vera e propria realtà alternativa mai vista dall'occhio umano. Herman esamina i limiti della surrealità e della realtà senza tempo, in un certo senso, ricercando la virtualità o una nuova realtà dal mistero della notte. Sebbene il paesaggio notturno ci sia vicino, i suoi dettagli non possono essere osservati. Questi paesaggi che non esistono per l'occhio umano, sono quindi intuizioni in un'altra realtà.



RAFAEL Y. HERMAN BY JEAN PIGNON

pittura a Città del Messico e in Cile, diventando parte di un comune di artisti. Questo apprendistato visivo combina visione, esperienza metropolitana e incontri con la natura incontaminata. Il suo lavoro è parte d'importanti collezioni pubbliche e private, tra cui il Tel Aviv Museum of Art, il Salsali Private Museum of Dubai e il MAXXI di Roma. Nel 2017 il museo MACRO Testaccio di Roma gli ha dedicato un'importante mostra personale, seguita nel 2018 da quella al Ludwig Múzeum di Budapest. Rafael Y. Herman vive e lavora a Parigi ed è artista invitato dalla Ville de Paris alla Cité Internationale des Arts.

Press: That's Contemporary
Giulia Restifo
giulia@thatscontemporary.com
+39 347 2526151

Rafael Y. Herman nasce nel 1974 a Be'er Sheva, in Israele. Dopo una lunga permanenza a New York, si è trasferito in America Latina, facendo un lungo viaggio di ricerca in sette paesi: fotografando musicisti cubani, il carnevale di Bahia e gli zapatisti in Messico, lavorando con Amnesty International in Paraguay, studiando




Saltus III, 2010, 180 x 270 cm

Rafael Y. Herman

Da Bereshit
e la luna all'oscurità
notturna senza luna
illuminata dalla notte

2 aprile - 4 ottobre 2019

zazà ramen 

Via Solferino 48 | 20121 Milano
zazaramen.it
aperto 7/7, orari: 12-15 | 19-23
chiuso 28 luglio - 27 agosto 2019